

Rassegna stampa settimanale europea ed internazionale sulle utenze ed i consumi edita dall'Aduc, associazione per i diritti degli utenti e consumatori

25 luglio 2000 / IL SOLE 24 ORE

A pochi mesi dalla fine della legislatura, la riforma del 'giusto processo' varata a gennaio è ancora una scatola vuota in attesa di contenuti. Non a caso, in Europa, l'Italia continua a non convincere; e anche se a luglio ha evitato una pesante censura del Comitato dei ministri, il giudizio sulla sua credibilità è stato rinviato a settembre. Il problema non sono le garanzie, ma i tempi biblici della durata dei processi.

29 luglio 2000 / IL SOLE 24 ORE

Le scadenze definite 'processuali' perché ruotano intorno ad adempimenti di giustizia, nel periodo delle ferie (primo agosto - 15 settembre) restano sospese. Il principio è posto da due leggi (Regio decreto 12/41 e legge 742/69) e ha lo scopo di garantire un periodo globale di riposo a favore degli operatori legali. I termini che scadono tra il primo agosto e il 15 settembre ricominciano a decorrere dal 16 settembre.

14 agosto 2000 / IL GIORNALE

Giustizia / Tribunali / Vacanze  
Per più di un mese e mezzo tutti i Palazzi di giustizia italiani sono semichiusi. Lavorano al minimo, giusto gli affari urgenti nel civile, le direttissime e il Tribunale delle libertà nel penale. Poco importa se c'erano 3927000 procedimenti giacenti nei cassetti delle Procure. E se le cause civili pendenti sono 3.200.000.

## **20 LUGLIO 2000 GIUSTIZIA / PASSA SOTTO SILENZIO LA "BOMBA" DI LUGLIO**

Qualcuno ancora si meraviglia perché i cittadini non leggono i quotidiani, semplice, sembrano tutti facsimili e le vere notizie, quelle che cambiano o possono cambiare la vi-

ta, vengono relegate in un anonimo trafiletto. L'esempio? Lo abbiamo qui riprodotto e riguarda la Repubblica Federale Tedesca dove, finalmente, gli avvocati possono inoltrare ricorsi e memorie anche attraverso il fax. Una rivoluzione copernicana. Non siamo ancora all'utilizzo della posta elettronica ma immaginatevi voi quante tonnellate di carburante consumeranno in meno in Germania, grazie al fatto che ci sarà più bisogno di recarsi in Tribunale per presentare un ricorso.

Il nostro Governo che partecipa ai summit del G7, quindi dovrebbe essere tra i primi Paesi nel mondo in quanto a tecnologia, non si è accorto oppure non gli interessa che ancor oggi il cittadino deve presentare ancor oggi un ricorso di persona al Tribunale!

Il cittadino ancora non può inviare un ricorso per raccomandata ma deve farlo esclusivamente di persona o tramite un legale.

Non solo, se ha commesso una violazione in una provincia diversa dal suo domicilio, deve eleggere domicilio nella zona di competenza del Tribunale / Pretura altrimenti non riceve la corrispondenza inerente gli sviluppi del procedimento: detta corrispondenza, qualora non risieda o abbia eletto domicilio in detta zona, viene depositata in cancelleria e data per conosciuta!

Tale incredibile barbara disposizione, nella maggior parte dei casi, costringe il cittadino a pagare una contravvenzione anche se ingiusta, solo per evitare gli oneri di tempo e denaro necessari a recarsi alla Pretura (*maggari abita a Venezia o Palermo e si deve recare alla Pretura di Oristano*) per presentare ricorso e trovare dove eleggere domicilio per poter ricevere le corrispondenze inerenti il procedimento.

Certo, il cittadino potrebbe anche incaricare un legale del luogo ma quanto gli costerebbe visto che un tale procedimento dura anni e vede almeno due/tre udienze prima della sentenza ?

È dal lontanissimo 1997 che sollecitiamo il Ministro di Grazia e Giustizia chiedendo un cambiamento ma *nessuna risposta*.

Ci siamo ripetuti negli anni, sono cambiati i governi ma *nessuna risposta*.

Vale ricordare che migliaia di cittadini che si rivolgono alla giustizia si vedono trattati da sudditi e il fatto più evidente trova testimonianza quando un giudice è impossibilitato a svolgere una udienza: i cancellieri o chi per loro potrebbero avvisare con un colpo di telefono, evitando alle parti in causa un costoso viaggio, invece le parti in causa ricevono la notizia quando arrivano in Tribunale. Soldi, tempo perso e città inquinate dalle auto / motorini per niente.

Non parliamo dell'ultimo espediente: i G. O. A. (Giudici Onorari Aggregati). Secondo il Governo questi soggetti avrebbero dovuto velocizzare la giustizia mentre chi li ha provati si è visto solo rinviare cause quasi concluse.

Purtroppo questa analisi l'ho dovuta constatare personalmente. Una causa attivata nel lontano 1992 alla Pretura di Pistoia. Per "velocizzare l'iter" ecco che il fascicolo è passato ad un G. O. A. Dopo un anno e tre mesi dal passaggio l'udienza. Solo allora il G. O. A. si accorge che uno dei contendenti è stato suo cliente e rimette il fascicolo al Presidente del Tribunale per assegnarlo ad altro G. O. A.. Chiedo di parlare con il Presidente del Tribunale e mi guardano come se fossi un marziano. Ma come, ma quando gli è stato assegnato il fascicolo non poteva leggere almeno i nomi? Sembra che tale Giudice non risponda di tale incredibile atto. Nel frattempo la notula del mio legale è diventata milionaria.

Ovviamente è possibile un ricorso alla Corte Europea, dove l'Italia è pluricondannata ma queste condanne non le pagano sempre e solo i cittadini con le tasse, ma occorre incaricare un legale con altre spese.

Tornando al tema, nell'era dove è possibile stipulare contratti via telefax e nell'era della Posta Elettronica, cosa impedisce al Governo di emanare